

# DIARII

I OTTOBRE MDXXXI. — XXXI MARZO MDXXXII.

1

*Dil mexe di octubrio 1531.*

*A dì primo octubrio.* Eri introno li Consieri di quà da Canal, et li Cai di XL di la Quarantia Nuova, justa il solito, sicome ho scritto in l'altro libro. Ozi introe Savio dil Conseio sier Alvise Gradenigo, Savio di Terraferma sier Marin Justinian solo, sier Zuan Dolfin vol refudar, et li Savii ai Ordeni sier Francesco Mozenigo qu. sier Lazaro, sier Francesco Trivixan qu. sier Vicenzo, sier Antonio Erizzo, sier Marco Foscolo qu. sier Zaccaria, et erra zà entrato il quinto sier Antonio Marzello qu. sier Zuan Francesco. Et li Capi di X introno eri *etiam*, come ho scritto in l'altro mexe, per intrar il dì de San Michiel.

*Di Corfù, fo lettere, di sier Zuan Alvise Soranzo, baylo e capitano, e Consieri, di 12 septembrio.* Scrive, come è passà per canal di Corfù le galie rhodiote state a Modon, et mandono aver lengua; li disseno che l'haveano abandonato e con la preda et presoni erano partiti. E altre particolarità, *ut in litteris.*

*Da Bruzelle, di sier Nicolò Tiepolo el dottor, orator, do lettere, l'ultime di 20 septembrio.* Scrive come l'imperador dia andar abocharsi col re Christianissimo e sua sorella di brieve, qual abochamento sarà in uno di tre luogi, ovvero a Santa Maria de Ax, o a Doar, o a Valentina; et colloqui auti con Soa Maestà, qual disse, a questo abochamento non voleano parlar di cose de Italia nè di

guerra, ma ben cose che agumenti la paxe etc. E su questo scrive longamente. *Item* la sò armà à preso One in Barbaria.

*Di Anversa, di sier Lodovico Falier el cavalier. stato orator in Anglia, di 20 septembrio.* Scrive il suo zonzor de li per venir a repatriar, et come le nostre galie di Fiandra erano pasade insieme con nave et zonte in uno porto, ditto ixola d'Aieh, apresso Antona.

Vene in Collegio l'orator Cesareo, et disse aver auto lettere di la Cesarea Maestà, qual li scrive di questo abochamento, in conformità come havemo dal nostro orator, e che non tratarano si non cosse in stabilimento di la nostra paxe etc., con altre parole.

Vene l'orator dil ducha de Milan, per certi banditi dil Stado dil duca etc., cose particular.

Veneno li oratori de Ferrara et di Mantoa, ma non poteno haver audientia.

Da poi disnar, fo Gran Conseio per far la Zonta dil Conseio di X et voxe; vene il Serenissimo. Et fo fatto eletion, et uno dil Conseio di X, in luogo di sier Alvise Gradenigo è intrado savio dil Conseio. Poi andato a capello, intrò il scurtinio: tolti di la Zonta dil Conseio di X numero 36, la qual sarà scritta quì soto, et non si pol saper le balote, qual compita, fo brusate. Et fo ballotà *solum* dil Conseio di X; rimase sier Tomà Contarini, fo ambassador al Signor tureho.

Fu posto, per l' hora tarda, per li Consieri e Cai di XL, che doman poi nona si chiami questo